



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 46

OGGETTO: *Bonifica e messa in sicurezza della discarica di Difesa Grande – Informazione da parte del Commissariato di Governo sul programma e sulle tempistiche dell'intervento.*

del Reg.

ADUNANZA DEL 1 agosto 2007

L'anno duemilasette il giorno uno del agostomese di luglio in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", su invito diramato dal Presidente in data 23 luglio 2007 protocollo n. 14712 si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza pubblica straordinaria ed urgente in prima convocazione.-

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Sig. Giuseppe Mastandrea

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 11 e assenti sebbene invitati n. 10, come segue:

CONSIGLIERI	pres.	ass.	CONSIGLIERI	pres	ass
Gambacorta Domenico	si		Mastandrea Giuseppe	si	
Ciccarelli Agnello	si		De Gruttola Gianluca		si
Castagnozzi Nicola	si		Lo Conte Francesco	si	
Caso Vincenzo	si		Leone Luciano	si	
Luparella Marcello		si	Santoro Pasqualino	si	
Franza Luigi		si	Peluso Carmine		si
Nisco Claudio		si	De Pasquale Benvenuto		si
Lo Conte Antonio		si	Ninfadoro Antonio		si
Cirillo Vincenzo	si		Bevere Gaetano		si
Savino Antonio	si		Li Pizzi Pasquale		si
De Michele Giuseppe	si				

Partecipa il Segretario Generale Dott. Francesco Pizzillo incaricato della redazione del verbale.

Alle ore 17,15 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in N. 11 valido per poter legalmente deliberare .

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: **Bonifica e messa in sicurezza della discarica**

di Difesa Grande – Informazione da parte del Commissariato di Governo sul programma e sulle tempistiche dell'intervento.

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

Entra il cons. Bevere: Presenti 12 –

Il Presidente del Consiglio Comunale informa il Consiglio Comunale che con nota n. 8017 di prot. in data 13.07.2007 il Sub Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque manifestava la propria disponibilità a partecipare ad un consiglio comunale, a partire dal 19 luglio, per dare le più ampie informazioni sul programma e sulle tempistiche relative all'intervento di bonifica e di messa in sicurezza della Discarica di Difesa Grande.

Saluta il dott. Arcangelo Cesarano e la Dott.ssa Vito.

Interviene **il Sindaco** che porge il saluto dell'Amministrazione al dott. Cesarano.

Il dott. **Arcangelo Cesarano** invita la dott.ssa Vito, dell'ARPAC, ad illustrare l'attività svolta fino ad oggi e gli interventi che si prevede di effettuare per la messa in sicurezza della discarica.

La Dott.ssa **Vito** con l'ausilio di "slide" illustra la situazione attuale della discarica, gli esiti di alcuni rilievi effettuati sulla struttura perimetrale della discarica ed indica i vari tipi di interventi che saranno effettuati sulla base delle indagini sia all'interno della discarica che lungo le aree circostanti al fine di verificare la fuoruscita di percolato, l'inquinamento delle falde, ecc.

Intervengono nella discussione

Il cons. Cirillo

Il cons. Santoro

Il cons. Castaganozzi che propone, anche al fine di andare incontro alle esigenze della popolazione di Difesa Grande di attuare una serie di interventi sulla strada che collega Camporeale con Difesa Grande. Si tratta di una strada in stato di abbandono che può essere percorsa con molta attenzione soltanto da chi la conosce. Propone per il finanziamento delle opere di utilizzare il cinquanta per cento dell'avanzo di amministrazione disponibile derivante dall'esercizio 2006 che è pari a circa 300.000 euro.

Il cons. Lo Conte Francesco informa il consiglio che l'Amministrazione Provinciale ha adottato una delibera per il finanziamento dei lavori della strada che porta a Difesa Grande per l'importo di 600.000 euro. Condivide la proposta del cons. Castaganozzi e preannuncia il voto favorevole in consiglio a sostegno di tale proposta.

Il cons. Bevere: ritiene di dover fare qualche riflessione sul problema dei rifiuti a partire dall'ultimo episodio e cioè dal rinvio a giudizio del Presidente della Regione Campania, on. Bassolino. Dichiaro che per la conoscenza che ho dell'on. Bassolino, per le dichiarazioni che ha fatto e per quello che ha letto è sicuro che non abbia messo una lira in tasca. Ricorda che sono stati ascritti all'on. Bassolino e a tante altre persone reati gravissimi relativi all'emergenza rifiuti che è una pagina vergognosissima non solo della Regione Campania ma dell'Italia. Quando la politica rispetto a queste cose fallisce, la politica si fa da parte. Come consigliere comunale non chiedo le dimissioni dell'on. Bassolino che è una persona al di sopra delle parti, che ha un gran senso delle istituzioni e avrà la capacità di fare le opportune valutazioni in merito a queste questioni. Una questione che ha scottato e colpito duramente la popolazione di questa città sino alla vergogna di essere additata come una città di incivili per le manifestazioni del giorno dell'arrivo del Commissario di Governo Bertolaso, che si è autoinvitato e la cui venuta non era stata richiesta, perché questo consiglio comunale si era rifiutato di incontrarlo. La città di Ariano non voleva la presenza del dott. Bertolaso. Questa sera ringraziamo il dott. Cesarano e la dott.ssa Vito, che sicuramente faranno un ottimo lavoro. Alle base di questo lavoro ci saranno una serie di suggerimenti e di documentazione che saranno messi a disposizione. Ciò che è successo nella discarica è ben noto. Saviano nel suo libro "Gomorra" ha descritto puntualmente la questione dei rifiuti. Pur avendo seguito la questione dei rifiuti, non immaginavo che si potesse arrivare a tanto. Saviano ha omesso la pagina vergognosa di Ariano Irpino, forse perché attirato dall'emergenza di Napoli e provincia e dalla lotta tra i vari clan che si sono divisi una torta di circa 2 miliardi di euro, peraltro mal spesi perché le strade sono piene di immondizia sia ad Ariano che nella periferia di Napoli e delle città più grandi della Regione, probabilmente si salva solo Piazza Dante e qualche altra strada principale di Napoli.

Il fatto che Saviano abbia omesso la questione dei rifiuti di Ariano forse è dipeso dal fatto che chi va a Difesa Grande e vede quella discarica pensa che si tratta di una discarica ben tenuta.

La prima osservazione da fare è che la discarica di Difesa Grande non è pubblico – privata, quella discarica è stata ad uso prettamente privato. Si potrebbe rispondere a questa osservazione come ha fatto il Direttore del porto di Napoli all'accusa di Pellegrino, secondo cui il porto di Napoli è ricettacolo e sdoganamento di merce illecita nonché di droga, dicendo "ci porti le prove".

Fa rilevare che in relazione alla discarica di Difesa Grande non potrà portare le prove, né nessuno in questo Consiglio potrà dare prove tangibili di quello che è stato sversato in quella discarica. Ma lì è stato sversato di tutto e di più, e non preoccupano solo i residui della lavorazione del pellame di Solofra perché sono ben altre le cose che sono state sversate. Vi sono testimonianze dirette di cittadini che hanno visto ben altre cose. A suffragio ed a conferma c'è tutta una serie di indagini che sono state elaborate nei vari anni.

Ricorda che il primo giorno che fu aperta la discarica il consiglio comunale fu invitato a visitare il sito della discarica con i teli già messi, pronta per l'esercizio e quindi a ricevere i rifiuti solidi urbani. Nel visitare l'impianto fu colpito nel vedere dei rifiuti già abbancati e la assenza di una pedana di appoggio, né in calcestruzzo né in altro, per i camion, questi in sostanza passavano direttamente sulla guaina bituminosa che doveva proteggere il sito. Rilevò la presenza di pozzanghere di acqua e fu colpito in particolare da due di queste. Chiese al tecnico progettista della discarica che cosa fossero quei due punti e gli fu risposto che erano dovute all'acqua piovana; in quei due punti vi erano dei catini di acqua, quindi già allora, quando erano stati sversati pochi camion di rifiuti, il telo era fratturato, già c'erano delle perdite. Questa problematica sollevata fu accantonata in quanto venne detto che si trattava di una questione tecnica che atteneva ai gestori della discarica e che loro è la responsabilità.

Informa che sono state fatte, su sollecitazione delle forze politiche e di altri, vari interventi ad iniziare dall'ASL AV1, nel settembre 2001, dall'ARPAC di Atripalda, nel settembre 2002, ed infine dalla Procura della Repubblica, nell'agosto 2004, relazione del dott. Sanna, chimico, e dal dott. Iacucci, da cui si rileva che il sito era inquinato, c'era la presenza attiva di cromo esavalente, di mercurio e di tutte le sostanze tossiche e nocive che possono stare in una discarica. Questi sono stati i primi atti che hanno interessato la Procura ed hanno determinato l'emanazione di avviso nei confronti di 13 imputati per inquinamento ambientale doloso. Quella discarica è un sito altamente tossico ed inquinato. Poi probabilmente sarà dimostrato l'esatto contrario, di ciò vorremmo la certezza. La dott.ssa Vito ha dichiarato che saranno fatte delle indagini molto attente e che saranno fatte delle prove penetrometriche; si augura che venga fatta una tomografia geoelettrica perchè crede che sia la prova più attendibile per verificare la esattezza delle relazioni dei tecnici incaricati dalla Procura e dei risultati dei 13 sondaggi eseguiti dalla Procura che hanno dato esito sfavorevole perché dai saggi si rileva un alto grado di inquinamento della discarica. La storia della discarica non è che interessi molto, ciò che interessa è che si faccia il sarcofago, ritiene che sia da escludere a priori un progetto di bonifica che prevede soltanto una modifica passiva di rifiuti solidi urbani. In tale ipotesi vi sarebbero buone ragioni per dire che la strada intrapresa non è quella buona. Il percorso da seguire non è quello del DLg n. 36 ma quello del Decreto Ministeriale

Interloquisce la **dott.ssa Vito** chiedendo di poter acquisire la documentazione richiamata che aiuterà a dimensionare il Piano in quanto se viene fatto rilevare che vi sono forti sospetti in merito alla tipologia di rifiuti che sono stati conferiti nella discarica, si faranno accertamenti diretti nel corpo della discarica; se si hanno dei sospetti sul fatto che il telo è lesionato si faranno delle indagini per verificare tale circostanza. Questo per dire che il sarcofago sarà realizzato se sarà necessario. Chiede poi di sapere se sono acquisibili le indagini effettuate dalla Procura della Repubblica.

Il cons. Bevere fa rilevare che dalle indagini fatte dei tecnici incaricati dalla Procura della Repubblica di Ariano Irpino risulta che quel sito è altamente inquinato; ad oggi questa è la

situazione non sapendo quali saranno gli esiti delle indagini che saranno effettuate in seguito. Ritiene che le indagini effettuate dalla Procura siano sicuramente acquisibili.

Dichiara che è convinto che il Commissariato farà un ottimo progetto ed un ottimo intervento di bonifica.

Ricorda che quando era Assessore ai LL.PP. e all'ambiente venne il Direttore del Termovalorizzatore di Brescia che propose di impiantare un termovalorizzatore mobile. Dichiarò che Ariano aveva un tesoro, che voleva bruciare i rifiuti e riportare il sito ad essere un sito tale da poter piantare il grano. La risposta fu che l'interlocutore non era il Comune ma l'ASI - DEV e cioè la società che gestiva la discarica. Nel corso della discussione venne informato sulla nocività dei gas che provengono dalla discarica; in particolare venne informato che il periodo di massima concentrazione delle esalazioni di gas avviene a discarica chiusa nei primi quattro anni; questo gas dovevano essere captati e bruciati. Questo non è stato fatto. I gas, fortemente tossici, non vengono bruciati, continuano ad esalare e si addensano su tutta la città, e non solo a Difesa Grande i cui cittadini sono stati già martirizzati. La gente di Ariano non si è esasperata per le bucce di banana, ma per tutto l'iter che ha caratterizzato questa discarica. Questa sera non si sente di dire finalmente si parla di bonifica perché questa pagina doveva essere scritta quattro anni fa quando sono venute tutte le massime autorità istituzionali a sancire un accordo con la Città di Ariano per la chiusura definitiva e la messa in sicurezza e la bonifica della discarica. Per quattro anni non è stato fatto nulla e Ariano ha continuato a subire e subisce ancora la vergogna di quella situazione e di tutte le situazioni connesse come il problema della strada di Difesa Grande. La comunità di Ariano è stata trattata da cani, perché le istituzioni hanno pensato di avere a che fare con la popolazione interna del mezzogiorno d'Italia, con la popolazione dell'interno della Regione Campania che poteva subire questo torto e altri torti. La responsabilità vera è politica. Perché chi ha esercitato il potere di intervenire in questo modo su questa comunità ha gravissime colpe. Invita i tecnici a valutare tutti gli atti anche quelli che apparentemente possono sembrare superflui o dettati dalla rabbia, ed anche quello che è emerso da questo dibattito. Continuerà la vigilanza su tutto ciò che riguarda la discarica; si augura che venga fatto un buon lavoro per la bonifica, invita a seguire tutte le procedure previste. Ciò che interessa è che vengano eliminate definitivamente le situazioni che danno ansia e preoccupazioni a questa città.

Il Prof. Cesarano rileva che sono state fatte una serie di considerazioni interessanti. Ritiene che la magistratura sulla vicenda dei rifiuti debba fare il suo corso; si vedrà poi cosa verrà fuori dal rinvio a giudizio e dal processo eventuale. Questo è il momento meno adatto per fare dei commenti dai questi episodi. Ritiene che anche la sede non sia adattata perché vi è un confronto tra politici e tecnici. In questo momento la parola è alla magistratura, si valuterà ciò che accade e poi si ognuno prenderà le proprie decisioni secondo coscienza.

Ricorda che è venuto ad Ariano perché c'è stata una ordinanza della Presidenza del Consiglio, fin quando non è stata emessa questa ordinanza il Commissario alle bonifiche

della Regione Campania non aveva nessuna competenza per intervenire sulla discarica di Ariano Irpino; chi ha promesso qualcosa di diverso ha sbagliato. Il Commissario di Governo interviene sulle discariche non più attive, e cioè dismesse, di interesse nazionale pubbliche o private, in danno al proprietario. La discarica di Ariano è una discarica fuori sito di interesse nazionale e quindi è stato necessario un provvedimento della Presidenza del Consiglio per incaricare il Commissario di questo intervento.

Il Commissario farà quello che andrà fatto: questo lo garantisce; ed informerà questo Consiglio Comunale, che poi informerà la cittadinanza, di quanto accadrà via via che si andrà avanti in questa attività: informerà delle cose gradevoli e delle cose sgradevoli. Lo farà con l'attenzione che va destinata a queste problematiche; lo farà senza creare allarmismo, ponendo i problemi e proponendo le soluzioni e lo farà a fronte di una indagine che sarà quella più approfondita in relazione alla situazione attualmente in essere. Ci saranno indagini sul corpo discarica, ci saranno indagini sui pozzi perimetrali, ci saranno indagini, eventuali, sulla zona circostante la discarica se questo sarà necessario a valle delle indagini che si stanno già effettuando. Il tempo necessario lo dirà la caratterizzazione, perché si parte con una indagine per conoscere la situazione e dovranno essere indagini a supporto del progetto; saranno acquisite delle informazioni, può darsi che queste informazioni siano già disponibili, può darsi che alcune devono essere acquisite e sulla base delle informazioni assunte si farà una proposta per il progetto di bonifica. Alla fine di ottobre si spera di poter presentare una proposta di progetto da cui si rileverà ad esempio se si dovrà fare o meno il sarcofago e se non è necessario saranno spiegati i motivi e sarà detto cosa sarà fatto in alternativa. Assicura che su questa attività non ci saranno misteri. Dichiara che per quanto lo riguarda lo Stato è al fianco dei cittadini di Ariano Irpino, e non garantisce per nessun altro. Già a settembre saranno date le prime informazioni appena sarà approvato il piano di bonifica. Il piano di caratterizzazione che sarà presentato, dovrà essere discusso in conferenza di servizio a cui parteciperà anche il Comune di Ariano Irpino; in quella sede potranno essere date delle indicazioni; certamente non può dire oggi se saranno accettate tutte le indicazioni che verranno dal Comune, tuttavia assicura che si troverà una via comune per andare avanti. Quindi nessun allarmismo nessun pessimismo aprioristico. Le cose sono complicate nel nostro paese. E' un paese che attraversa un momento molto complicato, è un paese vecchio, stanco che non riesce ad affrontare con l'entusiasmo di un giovane i problemi che ha avanti. Ma questo non è un motivo per fermarsi o avere sfiducia nel futuro, bisogna fare uno sforzo, avere uno scatto di dignità per portare avanti i programmi. Pensa che l'obiettivo sarà raggiunto e che ci vuole un poco di fiducia in più nelle istituzioni.

Il Sindaco ritiene molto utile la riunione del Consiglio Comunale. Il curriculum professionale del prof. Cesarano è di assoluto rispetto. L'Amministrazione ha chiesto sempre che vi fosse un controllo pubblico su questa vicenda sia nella fase della progettazione, che poi nella fase dell'esecuzione delle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori di questi primo 5 milioni di euro che sono stati stanziati dalla Regione Campania per cofinanziare le attività di messa in sicurezza. Controllo pubblico

che è mancato nel corso di questi anni. L'ASI -DEV è una società privata a tutti gli effetti, che ha fatturato milioni di euro per questa sua attività, che è venuta meno a degli impegni, perché altrimenti la messa in sicurezza doveva già iniziare da tempo non sospetto, che ha una richiesta di procedimento penale e l'Amministrazione Comunale ha voluto costituirsi parte civile proprio perché ritiene che la città, e soprattutto i cittadini di Difesa Grande, abbiano subito gravi danni da questa vicenda. Ribadisce la fiducia nel Commissario per la tutela delle acque, ritiene che la disponibilità data dal Commissariato è reale, chiede che l'Amministrazione sia tenuta costantemente informata, sottolinea la necessità che le indagini siano eseguite in modo molto accurato ed approfondito, anche se queste indagini dovessero dare dati molto più preoccupanti e negativi. Chiede che le indagini vengano fatte non soltanto sul sito ma anche all'esterno per essere certi che il progetto che viene realizzato raggiunga l'obiettivo. Precisa che se non dovessero essere sufficienti i 5 milioni di euro già stanziati, si vedrà come fare per trovare le somme necessarie per completare le opere, ma queste devono essere fatte in modo tale da mettere la pietra definitiva su questa vicenda, visto anche che oggi c'è una legge dello Stato che dice che la discarica è chiusa e c'è un provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della Presidenza della Giunta Regionale che sostanzialmente, pubblicizzando la discarica, di fatto si fa carico dei finanziamenti per la sua chiusura. . . Crede che il Prof. Cesarano, che ringrazia, dovrà tornare in questo Consiglio Comunale proprio per la sua funzione di Commissario delegato a questa messa in sicurezza e bonifica.

Il Presidente del Consiglio Comunale dichiara chiusa la seduta

Palmina

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

*Il Presidente del Consiglio
Giuseppe Mastandrea*

*Il Segretario Generale
Francesco Pizzillo*

per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino li.....

Il Funzionario Responsabile

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

L'Impiegato Addetto

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino li _____

=====

E S E C U T I V I T A'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li

Il Funzionario Responsabile

=====
